



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
FACOLTÀ STUDI UMANISTICI

Consiglio di Corso di Tirocinio (TFA)
Ambito Umanistico-Economico-Giuridico- Filosofico-Pedagogico-Artistico

Riunione del 24 ottobre 2013.

Il Consiglio di Corso di Tirocinio, Ambito Umanistico, Economico, Giuridico, Filosofico, Pedagogico, Artistico, convocato per il giorno 24 ottobre 2013 si riunisce alle ore 16 in aula Magna Motzo (secondo piano) per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Organizzazione esami finali
3. Discussione della griglia di valutazione per l'esame finale
4. Discussione del questionario di valutazione del TFA
5. Varie ed eventuali



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
FACOLTÀ STUDI UMANISTICI

Consiglio di Corso di Tirocinio (TFA)
Ambito Umanistico-Economico-Giuridico- Filosofico-Pedagogico-Artistico

Verbale della Riunione del 24 ottobre 2013.

Come da regolare convocazione del Presidente, Prof.ssa Annamaria Loche (vedi Prot. 34 del 16.10.2013), in data 24 ottobre 2013, alle ore 16, presso l'Aula Magna "Motzo" (secondo piano) della Facoltà di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Cagliari, si riunisce il Consiglio di Corso di Tirocinio (TFA) dell' Ambito Umanistico, Economico, Giuridico, Filosofico, Pedagogico, Artistico.

Sono presenti (in ordine alfabetico): E. Buono, W. Campana, A. Corsale, O. Corda (in qualità di rappresentante degli studenti), F. Giraldi, A. V. Greco, A. Loche, P. Ladogana, M. Orrù, A. Pala, A. Perra, A. Pillitu, G. Roberto, M. Salis.

Presiede la prof.ssa Annamaria Loche, funge da segretario verbalizzante il prof. Antonello V. Greco.

Aprondo la discussione della odierna convocazione con il primo punto all'O.d.g. ("1. **Comunicazioni**"), A. Loche evidenzia la presenza di tutti i Tutor Coordinatori e precisa che i docenti oggi assenti risultano regolarmente giustificati; operativamente rimarca come le operazioni per gli Esami finali TFA interesseranno 70 (settanta) tirocinanti, numero decisamente cospicuo – rispetto ai 19 (diciannove) già abilitatisi a luglio 2013 – che ha comportato uno slittamento dell'orizzonte temporale inizialmente preventivato insieme alla Manager didattica, dott.ssa Myriam Viglino, ovvero il periodo 11 novembre-11 dicembre, non più adeguato.

Si passa pertanto alla disamina del secondo punto all'O.d.g. ("2. **Organizzazione esami finali**"). In proposito prende subito la parola A. Pillitu per una puntualizzazione sul verbale precedente del 17 luglio u.s., in relazione alla tirocinante Monica A. Serra, in quanto nel predetto verbale, per un mero errore materiale, mancava il relativo allegato sull'attribuzione dei crediti della medesima; tale mero errore materiale viene ora emendato, precisando come la relativa discussione fosse già stata precedentemente affrontata. A. Loche informa che è in corso di elaborazione la proposta di calendario degli esami finali: in proposito, precisa come sia opportuno, per consentire un'adeguata discussione del candidato, che nessuna seduta debba superare il numero complessivo di 8 (otto) candidati, necessitando circa 30 minuti a testa sulla base dell'esperienza degli esami finali svolti nello scorso mese di luglio.

Le domande ovvero gli argomenti per i percorsi didattici che i candidati dovranno preparare (argomento su cui la stessa A. Loche da tempo sta sollecitando con una certa urgenza i colleghi docenti universitari interessati) vanno comunicate ai candidati almeno 10 (dieci) giorni prima; si tratta di una effettiva e seria urgenza: conclude infatti A. Loche come, con tutta evidenza, il mancato invio di tali argomenti precluda la possibilità di elaborazione del calendario stesso; il suo auspicio è quello di iniziare il calendario d'esame il giorno 12 o 13 novembre prossimo; chiede pertanto ai Tutor Coordinatori di sollecitare i relativi docenti in proposito. Una volta che si sia provveduto alla pubblicazione degli argomenti d'esame, va calendarizzata l'estrazione del singolo argomento abbinato a ciascun tirocinante; quanto all'anticipo di tale estrazione rispetto allo svolgimento dell'esame stesso, la proposta iniziale di prevedere 1,5 giorni (un giorno e mezzo) sulla base di quanto svolto nella precedente sessione del mese di luglio viene contraddetta dalla rappresentante degli studenti O. Corda, precisando come nel caso di luglio si sia in realtà trattato di 48 ore (due giorni) di anticipo a favore dei tirocinanti, in quanto si interponeva la giornata domenicale tra l'estrazione di sabato e lo svolgimento dell'esame nella giornata di lunedì. La relativa discussione viene risolta dall'intervento di A. Pillitu che, al fine di dirimere definitivamente eventuali polemiche, propone la conferma delle 48 ore di anticipo; in ogni caso, proprio al fine del non ripetersi delle eccezionalità verificatesi nella sessione di luglio, A. Loche precisa come le Commissioni non saranno appositamente convocate nelle giornate di lunedì. F. Giraldi prova a sollecitare la conferma delle modalità precedentemente sperimentate, per l'appunto nel corso della sessione del mese di luglio; interviene in

proposito A. Loche rimarcando come ciò non sia possibile, proprio in quanto, come accennato, trattavasi di eccezionalità; occorre in questa sede deliberare nuovamente.

Quanto alla composizione delle Commissioni, A. Loche precisa come ciascun docente, compresi i Tutor Coordinatori e tutti coloro indicati quali relatori, sarà impegnato più volte. Operativamente va preventivata una decina di giorni tra il termine del Tirocinio e l'Esame finale, tenendo conto dei computi temporali generali forniti dai Tutor Coordinatori. Interviene M. Salis rimarcando come occorra tener conto delle date e degli impegni relativi ai corsi universitari "curricolari" che devono essere conclusi nel mese di dicembre, nonché, ovviamente, delle esigenze degli stessi Tutor Coordinatori impegnati nell'insegnamento scolastico. A. Loche replica con l'indicazione secondo cui l'operatività da parte nostra nel concludere le sessioni di TFA eviterà l'incastro con le sessioni di laurea; in particolare, A. Loche dispone già di una bozza operativa, chiaramente condizionata dal fatto se i tirocinanti abbiano terminato le rispettive attività previste.

Si procede di seguito alla discussione relativa al terzo punto all'O.d.g. ("3. **Discussione della griglia di valutazione per l'esame finale**"), sulla base del materiale precedentemente elaborato e fornito da A. Perra. A. Loche richiede ai presenti il parere su questo strumento di lavoro: per coerenza con quanto svolto nella precedente sessione del mese di luglio, questa griglia non va pubblicata, ma è opportuno procedere alla discussione sulla stessa. Interviene in proposito O. Corda in qualità di portavoce della richiesta da parte dei tirocinanti circa la "pubblicità" di tale strumento valutativo, sottoponendo all'attenzione alcuni appunti riportati dai tirocinanti; in particolare il quesito seguente: "Come mai il Tirocinio Diretto ha meno peso [in termini di valutazione complessiva] rispetto al Tirocinio Indiretto?", considerando come – nella esposizione di O. Corda – proprio la fase "diretta" nelle Scuole rappresenti il "cuore" della formazione docente del TFA. In proposito rispondono con i rispettivi interventi F. Giraldi, A. Perra, E. Buono, rimarcando come, di fatto, il numero di ore previsto per la fase "diretta" sia inferiore rispetto alla fase "indiretta", motivo per cui il peso anche in termini valutativi risulta inferiore. Inoltre, E. Buono precisa come tale proposta procedurale sia anche il risultato dell'esperienza maturata nei precedenti cicli della SSIS, al fine di apportare un correttivo all'eventuale giudizio negativo espresso da parte di tutor accoglienti nelle Scuole, come talvolta accaduto, con il rischio concreto di compromettere la complessiva valutazione del singolo tirocinante, su cui senza dubbio il Tutor Coordinatore, attraverso l'intera esperienza della fase "indiretta", è in grado di esprimersi in maniera più veritiera e coerente. Sulla base altresì dell'intervento di A. Perra si precisa come la scheda in corso di analisi in questa sede sia la sintesi della scheda dettagliata che compete, per l'appunto, ai Tutor Coordinatori rielaborando le varie singole schede fornite dai tutor accoglienti nelle Scuole, in maniera del tutto analoga alla procedura seguita nel corso della sessione d'esame del mese di luglio.

Un altro quesito portato all'attenzione da parte di O. Corda riguarda le perplessità in merito alla voce "capacità relazionali" con gli indicatori "condotta, comportamento, frequenza". La replica, in proposito, è svolta da F. Giraldi, rimarcando come l'età anagrafica adulta dei tirocinanti non sia, e non sia talvolta stata, di per sé garanzia e sinonimo di corrette dinamiche proprio in merito ad aspetti di puntualità oraria ed altre similari "sottigliezze" nelle dinamiche comportamentali su cui spesso si è soprasseduto, ma che in ogni caso sono state registrate e segnalate e doverosamente concorrono, come già hanno concorso, ad esprimere una valutazione complessiva di ciascun tirocinante. In tema di frequenza, di contro alla postulata obiezione di valutare negativamente le persone che hanno beneficiato del 20 per cento di assenze consentite nel monte-ore previsto, A. Perra chiarifica in maniera dirimente il relativo significato degli indicatori in esame: "oltre i limiti consentiti, cosa è avvenuto?". Ancora, O. Corda chiede delucidazioni ad A. Loche, in qualità di Presidente, sugli aspetti "compensativi" e/o integrativi per chi ha ecceduto le assenze previste, indicando un caso specifico verificatosi nel proprio gruppo di tirocinio. Interviene E. Buono: chi ha superato la soglia di assenze previste provvederà ad integrare quanto richiesto, ma risulta del tutto evidente come non potrà avere la medesima valutazione di chi ha frequentato regolarmente. Intervengono in proposito anche F. Giraldi e W. Campana in merito agli indicatori esaminati, specialmente dirimendo in maniera decisiva gli aspetti inerenti allo "spartiacque" del 20 per cento di assenze complessive consentite.

Alla luce della presente discussione, A. Loche suggerisce la possibilità di aggiungere una nota esplicitiva alla voce "frequenza". Anche A. Perra interviene rimarcando la necessità di distinguere, in positivo, la valutazione di chi ha frequentato ben oltre i limiti consentiti.

Un altro punto su cui si richiede il chiarimento è relativo alla "area educativa/formativa" e alla valutazione dei "materiali prodotti" all'interno delle attività del Tirocinio Indiretto, aspetto su cui interviene F. Giraldi rimarcando come non manchino i casi di persone che non hanno prodotto i materiali quando richiesti. G. Roberto, alla luce della sua assenza nella sessione di luglio in quanto non impegnato direttamente, chiede se in quell'occasione sia stata utilizzata questa griglia valutativa, al fine di evitare eventuali complicazioni attuali. Risponde A. Loche precisando come essa sia stata utilizzata, per quanto non pubblicizzata, quale strumento di lavoro, ora da esplicitare. F. Giraldi, nello specifico, rimarca come già a luglio abbia esplicitato, ed esplicherà ora,

ai tirocinanti la sua motivata proposta di voto. G. Roberto completa il proprio intervento ricordando come le “voci” valutative siano le medesime indicate e previste nel Decreto ministeriale, solamente il “peso” del relativo punteggio viene in questa sede stabilito. Interviene W. Campana, precisando come sono stati dei criteri per così dire impliciti, che ora vengono esplicitati; completa, inoltre, la precedente disamina sul differente peso valutativo tra fase “diretta” e “indiretta”, ricordando, sulla base della pregressa esperienza SSIS, che spesso i docenti accoglienti nelle Scuole, pur essendo docenti “esperti”, non possiedono l’opportuna riflessione critica sulla “metaformazione” rispetto ai Tutor Coordinatori. Anche F. Giraldi cita un caso significativo in tal senso.

Interviene nuovamente O. Corda rimarcando le enormi difficoltà incontrate in particolare sul “carico” del Tirocinio Diretto, le quali stanno ancora ora affrontando nella propria classe di abilitazione (A061), superando anche il monte-ore effettivamente richiesto.

A. Loche mette ai voti la griglia valutativa (allegato n. 1) con le opportune precisazioni, non riscontrando alcuna obiezione in merito.

A. Loche passa di seguito al successivo punto all’O.d.G. (“4. **Discussione del questionario di valutazione del TFA**”), ovvero la richiesta di un *feedback* avanzata da O. Corda a nome e per conto dei tirocinanti attraverso un apposito e dettagliato questionario, la cui formulazione è oggetto di analisi e discussione in questa sede: nell’opinione, in questo netta, di A. Loche, chi ha già terminato il TFA non può rispondere al questionario; infatti secondo la medesima A. Loche ci sono parti e quesiti nel predetto questionario che non possono essere ora somministrati ai tirocinanti, con specifico riferimento alle didattiche e ai laboratori, in quanto bisogna impedire che “i valutati” possano ora diventare “valutatori”. Sempre secondo A. Loche, ragionando nell’ottica di un futuro ciclo di TFA, è ora il caso di riflettere su un questionario da presentare in occasione della prima futura riunione di Consiglio di Corso di Tirocinio. Secondo G. Roberto il questionario formulato e analizzato in questa sede risulta molto pesante, con i suoi 33 (trentatré) complessivi quesiti; va pertanto debitamente alleggerito; conferma inoltre come non sia possibile proporlo ora “a bocce ferme”, esprimendo un giudizio su tutti gli insegnamenti didattici svolti: propone invece di limitarsi in questa fase a uno strumento più agile e “snello” finalizzato a un *feedback* condiviso. Esclude la proposizione di un giudizio a esami conclusi in quanto anche inconsapevolmente si è condizionati, nel rispondere, dall’esito conseguito. Infine, il medesimo G. Roberto si interroga sull’efficacia numerica del proporre ora il questionario in discussione, rimarcando il numero di 19 tirocinanti abilitatisi a luglio a fronte dei 70 in procinto di concludere sostenendo l’esame finale.

Pertanto A. Loche propone ora il questionario in una forma sperimentale, da far compilare nel momento in cui i tirocinanti compilano la domanda di abilitazione. Nello specifico, O. Corda rimarca la significatività di uno strumento del genere, citando l’esempio concreto del docente (non nominato) che ha obbligato i tirocinanti ad acquistare il proprio libro in vista del superamento della prova di una delle discipline pedagogiche, con atteggiamento di poca coerenza tra quanto presentato durante il corso e quanto verificatosi in sede d’esame, con la evidente disparità di trattamento tra i due gruppi, con differenti docenti, in cui erano ripartiti i tirocinanti per il medesimo insegnamento disciplinare. Prescindendo da questo caso specifico, che in ogni caso comporterà delle necessarie modalità operative future, A. Loche in termini generali rimarca l’incongruità di un questionario somministrato “a posteriori”. O. Corda interviene sostenendo l’efficacia e l’importanza di proporre, pur al netto di tali elementi critici, un questionario più generale, per consentire ai tirocinanti di esprimersi, specialmente nell’ottica di apportare futuri correttivi.

Alla luce delle presenti considerazioni e discussioni, e trovando il generale consenso dei presenti, A. Loche procede all’operativo emendamento del questionario proposto (allegato n. 2), ovvero con l’esclusione dei quesiti che vanno dal numero 14 al 30 (ad eccezione dei numeri 16-17-18, mantenuti, sul “gradimento generale”); vengono in altre parole eliminati tutti i quesiti che implicino “nome e cognome della disciplina”. Si riporta di seguito in forma schematica l’impostazione approvata del questionario in esame:

- vengono confermati i quesiti contraddistinti dai numeri **1-13**, **16-18** (numero 18 con l’indicazione di esprimere in forma discorsiva un giudizio generale sul TFA), **31-33**;
- vengono invece eliminati i quesiti contraddistinti dai numeri **14-15**, **19-30**.

A. Loche esplica le modalità di divulgazione del questionario emendato, rimarcando inoltre l’esigenza di inserire anche una domanda generale sulla modalità stabilita in merito all’organizzazione dell’esame finale. In proposito, O. Corda cita l’esempio del TFA di Sassari, dove risulta che non sono stati estratti gli argomenti, deroga apportata dalla locale commissione, aspetto però che viene immediatamente biasimato da A. Loche e M. Salis, in quanto si tratta di un mancato rispetto della normativa prevista che, a rigore, potrebbe anche essere oggetto di contestazione. Sull’argomento interviene anche A. Pillitu rimarcando, come già in altre occasioni, l’aporia del TFA di Cagliari in cui i docenti a contratto sono esclusi dalle Commissioni d’esame, ovvero non

hanno diritto di voto, situazione che ha comportato l'attuale frequente modalità di indicazione di A. Loche quale relatrice.

Il presente aspetto suggerisce ad A. Loche di esplicitare alcune modalità circa il parere espresso in sede di Commissione d'esame da parte dei suddetti docenti a contratto, il cui "parere" concorre alla determinazione del giudizio; pertanto, operativamente, in sede di esame finale il docente a contratto "entra, assiste, propone, poi esce" dalla Commissione, prima della formulazione del voto. F. Giraldi, inoltre, fornisce ulteriori precisazioni sul ruolo del Tutor Coordinatore a margine dell'osservazione di O. Corda a paragone del ruolo del relatore di tesi di laurea.

Sullo svolgimento operativo dell'esame finale, A. Perra ed E. Buono chiedono se sarà possibile utilizzare presentazioni multimediali Powerpoint nel corso dello stesso, ricevendo da A. Loche una risposta affermativa; il quesito trova fondamento nel fatto che nella sessione di luglio alcuni docenti hanno scoraggiato in tal senso, in quanto le predette presentazioni vengono frequentemente trasformate da strumento di supporto – a mo' di "mappa" di materiale davvero originale – in strumento di mera lettura.

Con riferimento all'ultimo punto all'O.d.g. ("5. **Varie ed eventuali**"), E. Buono chiede delucidazioni in relazione alla tirocinante del proprio gruppo in condizioni di malattia e fisicamente impossibilitata agli spostamenti, la quale risulta pertanto impossibilitata a concludere ora il proprio TFA; in proposito F. Giraldi menziona la possibilità di "congelare" il TFA; in ogni caso, si tratta di una situazione autenticamente delicata e su cui appare estremamente difficile esprimersi in questa sede.

Infine, A. Greco chiede chiarimenti ad A. Loche sulla situazione che riguarderà i Tutor Coordinatori successivamente alla data del 31 dicembre, qualora l'Università si esprima in favore della continuazione delle attività degli stessi, ovvero la prosecuzione del regime di semiesonero dal rispettivo servizio nelle Scuole.

La riunione termina alle ore 17.45.

Letto, approvato, sottoscritto

Il Presidente
Annamaria Loche)

Il segretario verbalizzante
(Antonello V. Greco)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
FACOLTÀ STUDI UMANISTICI

SCHEDA DI VALUTAZIONE Prova orale esame di stato - TFA A.A. 2011/12

Nome

Cognome

Classe di concorso

a) Valutazione del tirocinio (max 30 pt) Valutazione complessiva Max 30/70	Come da scheda analitica Allegato 1
---	-------------------------------------

TOT /70

b) Presentazione del Percorso didattico (max 30 pt)	Sufficiente	Buono	Ottimo
Coerenza e pertinenza con il curriculum/indicazioni nazionali (max 5pt)	3	4	5
Completezza e correttezza dei contenuti/proposte didattiche (max 8pt)	6	7	8
Capacità di gestione/padronanza didattica delle tematiche (max 8pt)	6	7	8
Capacità di riflessione/analisi critica (max 5pt)	3	4	5
Originalità/Utilizzo degli strumenti (max 4 pt)	2	3	4
Valutazione complessiva Max 30/70			

TOT /70

c) Colloquio Relazione finale (max 10 pt)	Sufficiente	Buono	Ottimo
Padronanza e consapevolezza del profilo professionale attraverso il TFA (max 4pt)	2	3	4
Capacità di riflessione/analisi critica (max 3pt)	1,5	2	3
Originalità (max 3pt)	1,5	2	3
Valutazione complessiva Max 10/70			

TOT /70

Data

La commissione



Allegato 1 SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO - TFA 2011/12

NOME E COGNOME

CLASSE:

Tutor Coordinatore: prof.

Tirocinio Diretto

Capacità relazionali

- 1) Partecipazione, interesse e collaborazione
- 2) Interazione con gli allievi
- 3) Capacità d'individuare problemi e proporre soluzioni

Insuff.	Suff.	Buono	Ottimo
1	2	3	4
1	2	3	4
1	2	3	4

Competenze organizzative/didattiche

- 1) Efficacia dell'intervento didattico
- 2) Capacità di verifica e valutazione
- 3) Capacità d'autovalutazione

Insuff.	Suff.	Buono	Ottimo
1	2	3	4
1	2	3	4
1	2	3	4

Valutazione complessiva del Tirocinio Diretto

/24

Tirocinio Indiretto: competenze professionali

Area relazionale

- 1) Comportamento, interesse e frequenza
- 2) Interazione
- 3) Partecipazione e collaborazione

Insuff.	Suff.	Buono	Ottimo
1	2	3	4
1	2	3	4
1	2	3	4

Area educativa/formativa

- 1) Consapevolezza della funzione educativa
- 2) Consapevolezza delle dinamiche di gruppo
- 3) Capacità d'autovalutazione e modifica dei propri comportamenti

Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
1	2	3	4
1	2	3	4
1	2	3	4

Area didattica

- 1) Progettazione di materiale didattico
- 2) Materiale didattico prodotto
- 3) Realizzazione e valutazione critica dell'intervento didattico

Insuff.	Suff.	Buono	Ottimo
1	2	3	4
1	2	3	4
1	2	3	4

Valutazione complessiva del Tirocinio Indiretto

/36

Valutazione generale delle attività di Tirocinio (tot in /60 con conversione in /70)

/70



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI

Tirocinio Formativo Attivo
A.A. 2012/2013

Scheda di valutazione
Classe di abilitazione: A 037 Filosofia e Storia

Gentile Corsista,

il questionario è stato realizzato per raccogliere informazioni utili per riflettere sull'organizzazione del *Tirocinio Formativo Attivo* e per migliorare la progettazione e la gestione di iniziative di formazione e sviluppo professionale da parte dell'Università. La preghiamo di rispondere con sincerità, assicurandole che i dati raccolti verranno utilizzati a soli fini statistici e trattati nel pieno rispetto previsto dal D.Lgs 196/2003 sulla tutela della privacy.

Grazie per la collaborazione.

PARTE PRIMA
ANAGRAFICA

Gruppo di frequenza per le materie pedagogiche: gruppo A gruppo B

Età anagrafica:.....

Sesso: M F

Oltre alla laurea ha conseguito altri titoli di studio? **Si** **No**

Se ha conseguito altri titoli di studio indichi quali:

Altre Lauree :

Corso di perfezionamento in

Dottorato in

Master in

Altro (specificare).....

PARTE SECONDA ORGANIZZAZIONE DEL TFA

1. Esprima una valutazione generale sull'organizzazione del TFA

scarsa	insufficiente	sufficiente	buona	ottima
<input type="checkbox"/>				

2. In che modo valuta le modalità di diffusione delle informazioni sul TFA?

scarso	insufficiente	sufficiente	buono	ottimo
<input type="checkbox"/>				

3. Ha consultato ed utilizzato il sito web del corso soprattutto per:
(non più di due risposte)

Conoscere più approfonditamente la normativa di riferimento del corso	<input type="checkbox"/>
Ricevere informazioni sulla organizzazione del corso	<input type="checkbox"/>
Consultare i programmi didattici degli insegnamenti	<input type="checkbox"/>
Scaricare materiali e dispense	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare).....	<input type="checkbox"/>

4. Indichi il livello di adeguatezza delle attrezzature presenti nelle sedi di svolgimento delle attività del TFA

	scarso	insufficiente	sufficiente	buono	ottimo
Didattiche disciplinari + laboratori	<input type="checkbox"/>				
Tirocinio diretto	<input type="checkbox"/>				
Tirocinio indiretto	<input type="checkbox"/>				

5. Indichi il livello di adeguatezza delle aule utilizzate per lo svolgimento delle attività

scarso	insufficiente	sufficiente	buono	ottimo
<input type="checkbox"/>				

6. Indichi il livello di gradimento degli orari delle lezioni

scarso	insufficiente	sufficiente	buono	ottimo
<input type="checkbox"/>				

7. In che modo gli eventuali materiali didattici forniti sono stati funzionali alle attività svolte?

scarso	insufficiente	sufficiente	buono	ottimo
<input type="checkbox"/>				

8. Indichi il grado di disponibilità e di ascolto dei vari attori impegnati nel coordinamento, nella conduzione e gestione delle varie attività

	scarso	insufficiente	sufficiente	buono	ottimo
Coordinatori scientifici	<input type="checkbox"/>				
Docenti	<input type="checkbox"/>				
Rappresentanti dei tirocinanti	<input type="checkbox"/>				
Tutor coordinatori	<input type="checkbox"/>				
Tutor della scuola	<input type="checkbox"/>				

9. In che misura le didattiche disciplinari del TFA sono state utili ai fini della sua formazione?

scarsa	insufficiente	sufficiente	buona	ottima
<input type="checkbox"/>				

10. In che modo ritiene che gli obiettivi delle attività formative del corso siano stati esplicitati?

scarso	insufficiente	sufficiente	buono	ottimo
<input type="checkbox"/>				

11. In che modo le attività svolte e gli argomenti trattati durante il corso sono stati funzionali rispetto agli obiettivi esplicitati?

scarso	insufficiente	sufficiente	buono	ottimo
<input type="checkbox"/>				

12. In che misura gli argomenti trattati hanno soddisfatto le Sue aspettative?

scarso	insufficiente	sufficiente	buono	ottimo
<input type="checkbox"/>				

Indichi gli argomenti che avrebbe voluto maggiormente approfondire per sviluppare ulteriormente la sua formazione professionale: (non più di tre argomenti)

13. In che modo ritiene che il monte orario assegnato a ciascun insegnamento impartito nel corso sia stato adeguato?

scarso	insufficiente	sufficiente	buono	ottimo
<input type="checkbox"/>				

14. Esprima una valutazione per ciascuna delle seguenti didattiche pedagogiche

Denominazione dell'insegnamento di didattica disciplinare	Scarsa	Insufficiente	Sufficiente	Buona	Ottima
Lineamenti di pedagogia programmatica					
Pedagogia dei processi storico-legislativi					
Pedagogia e didattica dei processi inclusivi					
Tecnologie didattiche					
Principi e metodi della didattica					

15. Esprima una valutazione per ciascuna delle seguenti didattiche disciplinari

Denominazione dell'insegnamento di didattica disciplinare	Scarsa	Insufficiente	Sufficiente	Buona	Ottima
Didattica e Laboratorio di Filosofia teorica					
Coordinamento scientifico della classe di abilitazione					
Didattica e Laboratorio di Storia della filosofia					
Coordinamento scientifico della classe di abilitazione					
Didattica e Laboratorio di Storia ed educazione civica					
Coordinamento scientifico della classe di abilitazione					

16. Indichi il suo gradimento per ciascuna attività del TFA

	scarso	insufficiente	sufficiente	buono	ottimo
Insegnamenti e Laboratori	<input type="checkbox"/>				
Tirocinio indiretto	<input type="checkbox"/>				
Tirocinio diretto	<input type="checkbox"/>				
Modalità di svolgimento degli esami	<input type="checkbox"/>				

17. Indichi quali sono stati i maggiori ostacoli che ha incontrato per frequentare il corso

Scomodità degli orari	<input type="checkbox"/>
Impegni lavorativi	<input type="checkbox"/>
Impegni familiari	<input type="checkbox"/>
Distanza dalle sedi di svolgimento del corso	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare)	

18. Esprima una valutazione su quanto previsto circa le modalità di svolgimento dell'esame finale

scarsa	insufficiente	sufficiente	buona	ottima
<input type="checkbox"/>				

DESCRIVA SINTETICAMENTE I PRINCIPALI MIGLIORAMENTI CHE INTRODURREBBE PER L'ORGANIZZAZIONE DEI PROSSIMI TFA

PARTE TERZA

DIDATTICHE PEDAGOGICHE

19.

Indichi il livello di chiarezza con cui sono stati trattati gli argomenti

Denominazione dell'insegnamento di didattica disciplinare	Scarsa	Insufficiente	Sufficiente	Buona	Ottima
Lineamenti di pedagogia programmatica					
Pedagogia dei processi storico-legislativi					
Pedagogia e didattica dei processi inclusivi					
Tecnologie didattiche					
Principi e metodi della didattica					

20.

In che modo durante gli insegnamenti le osservazioni e le domande dei corsisti sono state prese in considerazione e discusse dai docenti?

Denominazione dell'insegnamento di didattica disciplinare	Scarsa	Insufficiente	Sufficiente	Buona	Ottima
Lineamenti di pedagogia programmatica					
Pedagogia dei processi storico-legislativi					
Pedagogia e didattica dei processi inclusivi					
Tecnologie didattiche					
Principi e metodi della didattica					

21.

Valuti la possibilità che le è stata data di confrontare le proprie idee con gli altri partecipanti e i docenti

Denominazione dell'insegnamento di didattica disciplinare	Scarsa	Insufficiente	Sufficiente	Buona	Ottima
Lineamenti di pedagogia programmatica					
Pedagogia dei processi storico-legislativi					
Pedagogia e didattica dei processi inclusivi					
Tecnologie didattiche					
Principi e metodi della didattica					

22.

In quale misura ritiene che i contenuti degli insegnamenti abbiano contribuito a migliorare la sua formazione ?

Denominazione dell'insegnamento di didattica disciplinare	Scarsa	Insufficiente	Sufficiente	Buona	Ottima
Lineamenti di pedagogia programmatica					
Pedagogia dei processi storico-legislativi					
Pedagogia e didattica dei processi inclusivi					
Tecnologie didattiche					
Principi e metodi della didattica					

23.

Come risulta a suo avviso il numero complessivo delle ore degli insegnamenti rispetto alla durata del corso?

Denominazione dell'insegnamento di didattica disciplinare	Scarsa	Insufficiente	Sufficiente	Buona	Ottima
Lineamenti di pedagogia programmatica					
Pedagogia dei processi storico-legislativi					
Pedagogia e didattica dei processi inclusivi					
Tecnologie didattiche					
Principi e metodi della didattica					

24.

Attribuisca il suo livello di gradimento per ciascuna delle didattiche disciplinari frequentate

Denominazione dell'insegnamento di didattica disciplinare	Scarsa	Insufficiente	Sufficiente	Buona	Ottima
Lineamenti di pedagogia programmatica					
Pedagogia dei processi storico-legislativi					
Pedagogia e didattica dei processi inclusivi					
Tecnologie didattiche					
Principi e metodi della didattica					

DIDATTICHE DISCIPLINARI

25.

Indichi il livello di chiarezza con cui sono stati trattati gli argomenti

Denominazione dell'insegnamento di didattica disciplinare	Scarso	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
Didattica e Laboratorio di Filosofia teorica					
Didattica e Laboratorio di Storia della filosofia					
Didattica e Laboratorio di Storia ed educazione civica					
Coordinamento scientifico della classe di abilitazione					

26.

In che modo durante gli insegnamenti le osservazioni e le domande dei corsisti sono state prese in considerazione e discusse dai docenti?

Denominazione dell'insegnamento di didattica disciplinare	Scarso	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
Didattica e Laboratorio di Filosofia teorica					
Didattica e Laboratorio di Storia della filosofia					
Didattica e Laboratorio di Storia ed educazione civica					
Coordinamento scientifico della classe di abilitazione					

27.

Valuti la possibilità che le è stata data di confrontare le proprie idee con gli altri partecipanti e i docenti

Denominazione dell'insegnamento di didattica disciplinare	Scarso	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
Didattica e Laboratorio di Filosofia teorica					
Didattica e Laboratorio di Storia della filosofia					
Didattica e Laboratorio di Storia ed educazione civica					
Coordinamento scientifico della classe di abilitazione					

28.

In quale misura ritiene che i contenuti degli insegnamenti abbiano contribuito a migliorare la sua formazione ?

Denominazione dell'insegnamento di didattica disciplinare	Scarso	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
Didattica e Laboratorio di Filosofia teorica					
Didattica e Laboratorio di Storia della filosofia					
Didattica e Laboratorio di Storia ed educazione civica					
Coordinamento scientifico della classe di abilitazione					

29.

Come risulta a suo avviso il numero complessivo delle ore degli insegnamenti rispetto alla durata del corso?

Denominazione dell'insegnamento di didattica disciplinare	Scarso	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
Didattica e Laboratorio di Filosofia teorica					
Didattica e Laboratorio di Storia della filosofia					
Didattica e Laboratorio di Storia ed educazione civica					
Coordinamento scientifico della classe di abilitazione					

30.

Attribuisca il suo livello di gradimento per ciascuna delle didattiche disciplinari frequentate

Denominazione dell'insegnamento di didattica disciplinare	Scarso	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
Didattica e Laboratorio di Filosofia teorica					
Didattica e Laboratorio di Storia della filosofia					
Didattica e Laboratorio di Storia ed educazione civica					
Coordinamento scientifico della classe di abilitazione					

PARTE QUARTA
ATTIVITÀ DI TIROCINIO

TIROCINIO INDIRETTO

31. Ha maturato precedenti esperienze professionali nel campo dell'insegnamento?

SI NO

Se Sì, in che modo durante il tirocinio indiretto sono state valorizzate le sue esperienze e competenze professionali?

scarso insufficiente sufficiente buono ottimo

32. Risponda alle domande che seguono indicando il livello o grado preferito

A	scarsa	insuff.	suff.	buona	ottima
In quale misura ritiene che le attività svolte nel tirocinio indiretto abbiano contribuito a migliorare la sua formazione?					

B	scarso	insuff.	suff.	buono	ottimo
Qual è stato il suo livello di coinvolgimento nelle attività di tirocinio indiretto?					

C	scarso	insuff.	suff.	buono	ottimo
Indichi il livello di integrazione tra teoria e pratica nelle attività svolte					

TIROCINIO DIRETTO

- 33.** Indichi in che misura a suo parere le attività di tirocinio le hanno consentito di sviluppare riflessioni e attività sulle dimensioni sotto elencate

	scarsa	insuff.	suff.	buona	ottima
Conoscenza di contesti educativi, organizzativi e formativi					
Consapevolezza delle dinamiche comunicative e relazionali implicate nei contesti educativi formali, informali e non formali					
Predisposizione di documentazione riflessiva sulle esperienze maturate nel corso di formazione					
Conoscenza, elaborazione, utilizzazione di materiali progettuali, documentativi e valutativi riferibili ai processi di integrazione/inclusione					